



## COMUNICATO STAMPA

---

### Conferenza “Proseguendo nella Cura del Cancro”

La sfida della sopravvivenza: una nuova era nella cura del cancro

Soluzioni e sfide nel far fronte alle necessità dei pazienti, i costi della malattia e della salute pubblica

**Mercoledì 07 Settembre, 12.00 – 16.00** (Stanza P4B001)

**Giovedì 08 Settembre, 09.00 – 15.30** (Stanza P5B001)

Parlamento Europeo - Rue Wiertz, Brussels



**Conferenza ospitata dall'europarlamentare Liz Lynne, attivista per i diritti dei malati cronici e disabili, con il contributo della Commissione Europea, la Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori, la Lega contro il Cancro Svizzera, la Lega contro il Cancro Danese, la Lega contro il Cancro Olandese.**

In collaborazione con l'eurodeputato Liz Lynne e altri membri del gruppo di deputati Contro il Cancro al Parlamento Europeo, l'Associazione delle Leghe europee contro il cancro (ECL – European Cancer Leagues) sta organizzando la Conferenza “Continuando nella Cura del Cancro” 2011 che si terrà nel Parlamento europeo il 7 e l'8 settembre.

Ci sono 3.2 milioni nuovi malati di cancro ogni anno in Europa. La patologia diventa sempre più una malattia cronica e la qualità della vita dei malati di cancro deve essere affrontata in modo serio e sistematico al fine di migliorare la loro partecipazione nella società, incluso il posto di lavoro. Per questo uno degli obiettivi generali della Conferenza è quello di riuscire ad ottenere l'inserimento definitivo della questione della qualità della vita per i pazienti oncologici nell'agenda dell'UE.

#### **Giorno1**

La prima giornata della Conferenza si concentrerà sul costo della malattia, su come il cancro colpisce la vita lavorativa delle persone e le possibilità di queste ultime di accesso ai servizi finanziari. Presentazioni

introduttive, riguardanti i costi della malattia per la società e i singoli, saranno illustrate dai rappresentanti delle leghe cancro provenienti da Finlandia, Irlanda e Italia.

*"Molte persone malate di cancro considerano il reintegro sul proprio posto di lavoro come una fondamentale dimostrazione di sopravvivenza per se stessi e per gli altri. L'importanza di esprimere chiaramente a tutti che avere il cancro non significa automaticamente essere fuori dal lavoro, o socialmente inattivo, non deve essere sottovalutata".*

Durante la sessione successiva si affronterà in modo più approfondito il tema del lavoro e il cancro. Considerando il numero di persone che sopravvivono alla malattia o che vivono a lungo con il cancro come una patologia cronica, e considerando anche che l'età pensionabile è stata diminuita, sostenere il ritorno al lavoro dei malati oncologici sta diventando una questione importante. Ha senso dal punto di vista sociale offrire alle persone malate di cancro aiuto adeguato per mantenere la propria occupazione. Il pensionamento anticipato è costoso, soprattutto se finanziato dalla diminuzione dei fondi pensione. È molto più vantaggioso avere persone al lavoro che contribuiscano all'economia complessiva. Per le famiglie il lavoro è essenziale per mantenere il proprio livello di reddito dopo aver affrontato il trattamento della patologia di uno dei membri del nucleo familiare. Per le donne e per i lavoratori poco qualificati o lavoratori manuali tornare al lavoro dopo il trattamento è particolarmente importante, ma molto più difficile. Una diagnosi di cancro in questi gruppi sociali è molto più pericolosa per la loro stabilità finanziaria che per i cosiddetti colletti bianchi.

Ricevere aiuto adeguato ha senso anche per un'altra ragione. Lo svolgimento di un lavoro è diventato sempre più una parte importante dell'identità delle persone. Idealmente un lavoro offre la possibilità alle persone di sviluppare e utilizzare le abilità e le competenze personali. I colleghi possono essere essenziali per la rete sociale. Molti malati di cancro considerano il reintegro sul proprio posto di lavoro come una riaffermazione di se stessi e per gli altri. L'importanza di esprimere chiaramente a tutti che ammalarsi di cancro non significa automaticamente essere fuori dal lavoro o essere socialmente inattivi non deve essere sottovalutata. Per questo sarà necessario esaminare i modi migliori per garantire che i diritti dei malati di cancro sul posto di lavoro siano protetti.

Seconda area cruciale di questa giornata è l'accesso ai servizi finanziari, ovvero accesso equo al credito e alle assicurazioni. Esperti di diversa provenienza (politici, ONG, accademici e rappresentanti del settore assicurativo), faranno luce su questi temi. L'accesso ai servizi finanziari, come assicurazioni e credito, è importante per le persone per poter disporre di opportunità economiche, per garantire l'alloggio, migliorare la loro salute, la loro istruzione e il benessere generale. Ma i sopravvissuti al cancro spesso incontrano problemi quando vogliono stipulare un'assicurazione o richiedere un prestito. Le leghe contro il cancro di tutta Europa ricevono testimonianze di sopravvissuti al cancro che hanno avuto esperienze problematiche per l'ottenimento dell'assicurazione sulla vita, dell'assicurazione crediti, dell'assicurazione sanitaria privata e dell'assicurazione di viaggio. Le compagnie di assicurazione respingono le richieste dei sopravvissuti al cancro o si confrontano con loro con un ritardo di diversi anni. Se ai superstiti viene offerta un'assicurazione, è spesso con un notevole sovrapprezzo sul premio. Le testimonianze raccolte dall'ECL sono state confermate da uno studio dell'UE Alleweldt ordinato dalla Commissione europea. Lo scopo di questa sessione è triplice: illustrare i problemi incontrati dai sopravvissuti al cancro, mostrare alcune buone pratiche e identificare ciò che deve essere fatto a livello europeo per migliorare l'accesso alle assicurazioni per i malati di cancro.

## **Giorno2**

Il secondo giorno di Conferenza si concentrerà sull'aspetto sanitario del cancro, a partire da screening e supporto psicosociale. L'impatto del cancro sulle persone non è solo fisico, ma emotivo, sociale e spirituale. La maggior parte dei pazienti affronta la malattia con l'aiuto del proprio medico, degli infermieri, dei familiari e degli amici. Ma circa un terzo dei pazienti affetti da cancro necessita di un'assistenza psicologica professionale. Dall'esperienza quotidiana e dalla ricerca sappiamo che i loro bisogni non sono sempre soddisfatti in modo appropriato. Un semplice strumento di screening è di grande aiuto per ottenere una migliore comprensione di quali bisogni sono in gioco e quale cura sarebbe opportuna. Con questa semplice valutazione i professionisti

sanitari possono dare ai pazienti una migliore consulenza su come migliorare il loro benessere. In questa sessione una paziente racconterà la sua esperienza per quanto riguarda i bisogni psicosociali che ha avvertito e come sono stati affrontati. Professionisti in oncologia tra cui un medico oncologo, uno psicologo e un rappresentante di una Lega contro il cancro si confronteranno su domande come: abbiamo saputo far fronte ai bisogni psicosociali dei pazienti affetti da cancro? Il supporto psicosociale è in cima all'agenda del personale medico e degli altri professionisti nella cura del cancro? Quale potrebbe essere il vantaggio di istituire linee guida di supporto psicosociale? Dal momento che una comunicazione aperta e continua tra i professionisti e il paziente è una condizione per soddisfare le esigenze dei pazienti, sarà enfatizzata la necessità di una formazione in comunicazione per tutti i professionisti che lavorano in oncologia.

*"Tutti i malati di cancro che hanno bisogno di riabilitazione dovrebbero ottenere un piano di assistenza personale che includa la riabilitazione e la sorveglianza degli effetti tardivi quando vengono dimessi dall'ospedale. "*

La seconda sessione si occuperà di riabilitazione e cancro. A causa di un invecchiamento della popolazione e grazie al successo dei trattamenti, il numero di europei che vincono il cancro aumenterà nei prossimi anni. Quasi il 70% dei malati di cancro possono avere sintomi ed effetti tardivi dopo il trattamento che possono compromettere la loro vita quotidiana, compreso il loro lavoro. Solo ad una piccola percentuale di malati di cancro in Europa vengono offerti riabilitazione e screening degli effetti tardivi come parte integrante del loro pacchetto di cura del cancro. Al momento, le conoscenze sulla riabilitazione e sul trattamento degli effetti tardivi sono limitate in oncologia e i pazienti non sono ancora usufruirne in maniera sistematica. Soprattutto con i nuovi trattamenti c'è il rischio di effetti tardivi sconosciuti ed è quindi necessaria una maggiore attenzione alle esigenze del paziente in fase di riabilitazione, che dovrebbe essere parte della cura stessa del cancro. I pazienti dovrebbero essere sottoposti a screening per i bisogni di riabilitazione durante il trattamento e a scadenza regolare durante il periodo di controllo, ottenere un piano di assistenza personale che comprenda la riabilitazione e la sorveglianza degli effetti tardivi quando vengono dimessi dall'ospedale. Dato che i programmi di riabilitazione per i malati di cancro non sono ben definiti e nemmeno basati su (sufficienti) prove sostanziali, il finanziamento della ricerca nell'UE dovrebbe essere indirizzato verso la ricerca sulla riabilitazione dal cancro per assicurare l'efficacia dei programmi di riabilitazione.

L'ultima sessione si concentrerà sulle cure palliative e il cancro. Sebbene i tassi di guarigione siano aumentati negli ultimi decenni, si prevede che circa il 50% di tutti i pazienti oncologici non sopravviverà alla malattia. A questi pazienti verranno offerte cure palliative per rallentare la progressione della loro malattia, ridurre l'impatto del cancro ed eventualmente allungare la vita per molti anni. La cura di fine vita rappresenta qualcosa di più che una semplice gestione del dolore, significa soddisfare i bisogni psicologici e spirituali del paziente.

*"Al fine di migliorare l'accessibilità e la qualità delle cure palliative, libertà di scelta da parte del paziente del luogo dove morire, controllo di gestione del dolore e cure di fine vita dovrebbero essere specificamente inclusi in Piani Nazionali di Controllo del Cancro".*

A causa di pregiudizi tra i professionisti così come tra i pazienti e le difficoltà legali, un numero considerevole di pazienti in Europa non può contare su un'adeguata gestione del dolore. Molti pazienti affetti da cancro non possono ancora decidere dove terminare la propria vita. Per migliorare l'accessibilità e la qualità delle cure palliative, questo tipo di cure di fine vita dovrebbero essere specificamente incluse in Piani Nazionali di Controllo del Cancro.

Appurato l'impatto del cancro sulla durata e sulla qualità della vita, si fa sempre più necessario l'impegno a voler includere le cure palliative e di fine vita nei curricula di istruzione e formazione dei professionisti del settore medico. Al fine di ridurre le disuguaglianze nelle cure palliative la Commissione europea dovrebbe diminuire alcune delle limitazioni relative all'accessibilità e l'utilizzo di oppiacei in Europa.

Il convegno si chiuderà con una serie di risoluzioni in cui politici, ONG e operatori sanitari in oncologia saranno chiamati ad agire per migliorare il benessere dei malati di cancro.



I parlamentari europei Christel Schaldemose, António Fernando Correia de Campos, Frieda Brepoels e Alojz Peterle (Presidente parlamentari europei contro il cancro).

### Informazioni sul Gruppo di lavoro di Supporto ai Pazienti (PSWG)

Il Gruppo di lavoro di Supporto ai Pazienti (PSWG) è parte attiva dell'Associazione delle leghe europee contro il cancro dal 2007. I suoi membri lavorano a stretto contatto con pazienti oncologici in tutta Europa e contribuisce a diffondere a livello europeo informazioni, promuovere pari diritti, un giusto trattamento e un miglior servizio sanitario per i malati di cancro.

Organizzatori della conferenza "CONTINUANDO NELLA CURA DEL CANCRO" 2011 sono:

Lavoro e cancro: Jutta Ølgod, Danish Cancer Society, [jul@cancer.dk](mailto:jul@cancer.dk)

Credito e Assicurazioni: Ward Rommel, Flemish Cancer League, [ward.rommel@tegenkanker.be](mailto:ward.rommel@tegenkanker.be)

Screening psicosociale e Supporto: Cora Honing, Dutch Cancer Society, [CHoning@kwfkankerbestrijding.nl](mailto:CHoning@kwfkankerbestrijding.nl) e Everdien Klein Poelhuis, Dutch Cancer Society, [ekleinpoelhuis@kwfkankerbestrijding.nl](mailto:ekleinpoelhuis@kwfkankerbestrijding.nl)

Riabilitazione: Bo Andreassen Rix, Danish Cancer Society, [bar@cancer.dk](mailto:bar@cancer.dk)

Cure Palliative: Brigitte Baschung, Swiss Cancer League, [brigitte.baschung@krebsliga.ch](mailto:brigitte.baschung@krebsliga.ch) e Cora Honing

Per informazioni contattare Emma Woodford, [info@europeanleague.org](mailto:info@europeanleague.org)

La conferenza è gratuita, ma è necessario registrarsi su <http://www.europeanleague.org>



La conferenza è stata organizzata con il generoso contributo della Commissione Europea, la Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori, la Lega contro il Cancro Svizzera, la Lega contro il Cancro Danese, la Lega contro il Cancro Olandese.